

## **DOMENICA 31 GENNAIO – CENTRO GIOVANNI PAOLO II – LORETO**

### **Gruppo delle Famiglie che vivono l'esperienza dell'ADOZIONE**

La prima questione da considerare è come l'esperienza dell'accoglienza vi aiuta nella generazione del soggetto, dell'adulto. Dovete domandarvi se è un aiuto o un intralcio. Se ogni circostanza che ci viene data è per la nostra maturazione, questo vi aiuta a maturare o no? O è solo un accessorio?

È evidente che una circostanza così è una sfida per gli adulti, una sfida su come stare davanti ai ragazzi, anche perché tanti arrivano con delle ferite e voi li accogliete in una età particolarmente critica; dunque, l'accoglienza è una possibilità per prendere consapevolezza di chi siamo veramente e una modalità che risponde al dramma del vivere o no? Altrimenti è come se la vita andasse da una parte e i problemi da un'altra. È inevitabile che l'accoglienza diventi un peso, se non è percepita come una possibilità innanzitutto per sé.

Secondo me, questo passaggio è cruciale, perché uno non può resistere per troppo tempo se è percepita come una cosa pesante e se non si intravvede una convenienza umana per sé. Fare il bene degli altri non basta, perché possiamo fare tutti i sacrifici possibili per gli altri, ma se non percepiamo una convenienza per noi, i nostri figli lo vedono dai nostri occhi; con loro non possiamo barare. È fondamentale capire il nesso tra l'esigenza a cui avete risposto e la generazione della vostra persona, perché questo fa diventare l'accoglienza qualcosa di interessante per voi, altrimenti prevale il peso più che il contenuto dell'esperienza che vivete. Per i vostri ragazzi è importante vedere delle persone che mettono davanti a loro una figura di uomo e di donna consistenti, perché questo significa offrire loro un punto di sicurezza in mezzo a tutte le difficoltà che vivono. Se l'opera che fate non è dentro l'avvenimento che vivete, è difficile che non ci sia uno scollamento. (*Don J. Carròn, Appunti dal dialogo con la Segreteria di Presidenza di Famiglie per l'Accoglienza, Milano, 3 novembre 2015*)

#### **GRUPPO ADOZIONE**

Come l'esperienza dell'adozione ci aiuta e può aiutarci nella generazione del soggetto, dell'adulto? Avviarsi verso l'esperienza dell'adozione o avere già adottato serve al nostro diventare adulti? L'adozione è un'occasione per prendere consapevolezza di chi siamo veramente, accettiamo questa sfida? La possibile alternativa è che la vita vada da una parte e i problemi dall'altra, si crea divisione anziché unità. I figli che abbiamo già in casa, in gran parte adolescenti come ci guardano? Noi come li guardiamo?

Chiediamo il racconto della nostra esperienza e di condividere le domande che abbiamo maturato in questo ultimo periodo.

***Alleghiamo la trascrizione dell'incontro della Segreteria di Presidenza di Famiglie per l'Accoglienza con don Julian Carròn, presidente della Fraternità di Comunione e Liberazione***

#### **ASPETTI LOGISTICI**

**Luogo:** Centro Giovanni Paolo II, Via Montorso 4, Loreto

**Orari:** Ritrovo ore 16,30, Inizio ore 17,00, Termine ore 19.00